Anno XII. N. 265 — Udine, Sabato 28 novembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16**, **Udine**

## I LIBERI PENSATORI
### NEMICI DEL CIVILE CONSORZIO

Di un'importanza eccezionale, di fronte alla condizione dei tempi, è la magnifica Pastorale pubblicata dall'E.mo Cardinale Arciv. di Torino nel dare comunicazione dell'Allocuzione Pontificia del 30 giugno scorso. S'intitola: *Istruzione popolare sul massimo errore dei nostri tempi* « Il pensiero assolutamente libero », e mostrava al vivo con le prove di fatto la miserrima condizione a cui vuolsi ridotta la Chiesa cattolica ai nostri giorni, mentre porge un caldo eccitamento ai fedeli di schierarsi contro i nemici della religione e della patria, quali sono i fautori del così detto *libero pensiero.*

Comincia dallo spiegare il significato settario ed empio del monumento inaugurato il 9 giugno in Roma all'apostata Giordano Bruno, e con mano maestra ne dice *che cosa insegna Giordano Bruno, dal monumento in campo de' Fiori* mostrandocelo nelle varie vicende della sua vita fortunosa, *ipocrita*, senza carattere, immorale, autolatra e finalmente nemico della sua patria.

Di poi, passando alla libertà di pensiero, spiega quanto in essa vi abbia di vero e di falso, e con ineluttabili argomenti mostra quanto sia stolto e contro la stessa ragione il pretendere una libertà senza limiti; non potendo riferire per intero le sue parole smaglianti di verità, basti a darne un'idea il citarne alcune:

« Miei carissimi, ce ne hanno da vendere di superbe frasi i liberi pensatori; l'importante è di sapere fin dove abbiano ragione, e dove per contrario portino il torto, come e quando affermino il vero, e quando più largamente il falso.

« Il vero, o la maggior parte di esso in tal argomento, sta qui. L'uomo come è creato da Dio, nasce dotato di libertà, ha la scelta dell'arbitrio circa l'elezione degli atti propri, circa il bene ed il male: se questo non fosse, non vi sarebbe nè il merito nè il demerito, anzi non sarebbero atti umani, non vi sarebbe l'uomo. Sì, l'uomo è libero.

« Ma intanto che Dio crea e fa l'uomo libero, gli dà dei precetti: *Adora il Signore Iddio tuo, ama Dio sopra tutte le cose, ama il prossimo come te stesso.* E similmente: *Non avere altro Dio innanzi a me, non rubare, non fornicare,* eccetera. Ne procede, che se l'uomo per creazione è fornito di libertà, in quanto può di suo arbitrio deliberarsi al bene e deliberarsi al male, non è davanti a Dio ragionevolmente libero di giudicar buono ciò che Dio ha per cattivo e proibisce, e viceversa di giudicar cattivo ciò che Dio tiene per buono e prescrive. Imperlanto, se l'uomo vuol procedere rettamente, deve estimarsi libero per il bene, non libero per il male; libero nell'ubbidienza divina, e nella dissobidienza a Dio, schiavo. Commettendo il male, adopera, è vero la sua libertà, ma la devia, ne mena abuso e crea a sè le catene morali; laddove solamente nell'adempiere il bene risponde agli ordinamenti di Dio, seguita il fine della sua creazione e gode cospicuamente della libertà.

« Da tutto questo s'impara che dunque l'uomo è libero condizionatamente e con ordine; il che si rende palese da ciò che la libertà umana, considerata in sè, non è assoluta, non va punto di ogni osservanza sciolta: tutt'altro! chè è sorretta e in molta parte ridotta a convenienti termini nell'andamento stesso della nostra natura.

« Da una banda vi è il limite. Può forse l'uomo giungere col suo pensiero da per tutto e comprender tutto? Non mai, che per quanto corra e si slarghi e s'innalzi, trova che nella via dello scibile fa cammino misuratissimo, sta sempre sul cominciare dei suoi viaggi intellettuali, e allora che più si sforza d'ire innanzi, sente che non può. Inciampa nell'ostacolo. Che è l'ostacolo? E' il limite. La natura porta con le forze proprie l'uomo sin dove essa arriva; ma essendo finita, cioè limitata, tocca il suo punto ultimo e non ha più altro a fare. Il perchè si volge all'uomo e dice: *Non più in là.* Adunque la libertà di pensare non è naturalmente assoluta. »

E dopo di avere provato fino all'evidenza che la vantata libertà di pensiero è menzogna ed iniquità in danno della religione e della patria, l'E.mo Pastore invita a *fuggire i nemici della religione e della patria,* e nuovamente colla prova dei fatti mette in chiaro gli intendimenti che hanno i liberi pensatori di schiantar dal cuore dei cristiani la fede e togliere loro ogni libertà nell'esercizio dei doveri che impone il Cristianesimo, e finalmente, prendendo argomenti dalla stessa civile legislazione, dimostra come il *libero pensiero,* inteso come lo vogliono i cosidetti pensatori liberi, vorrebbe l'abolizione d'ogni legge e ridurrebbe la patria nostra alla pessima delle barbarie.

« Nè grande nè mezzana nazione può condurre i proprii affari se non ha l'appoggio e lo svolgimento delle leggi. Chi di esse manca, manca sin di nome: dove non è legge, è la moltitudine barbara. Ora, affinchè le leggi civili sortiscano effetto ed ottengano il bene che si propongono, è condizione indispensabile che la cittadinanza si porga docile ed ubbidisca.

« Bene: fate della cittadinanza una libera pensatrice, e state attenti. Fu a suo luogo dimostrato da noi che la libertà di pensare, secondo che oggi i novatori la intendono e la vogliono, ha da essere assoluta, cioè sterminata; laonde non tollera dipendenza da altri, e se si tratta di leggi, queste, vuole farle essa di suo gusto, non accettarle da chi tiene scuola diversa. Ciò stando vero, l'ubbidienza alle leggi dello Stato nei liberi pensatori è impossibile ».

« Vogliamo essere generosi. Amettiamo l'Italia come è conformata presentemente; ammettiamola con la sua Monarchia costituzionale, con le sue Camere, co' suoi Ministri responsabili, con le sue libertà di parola, di stampa, di associazione e simili; ammettiamola con l'abolizione della pena di morte e co' suoi codici liberalissimi: noi diciamo e sosteniamo che, ove in essa signoreggi totalmente il libero pensiero, la liberale Italia non può sussistere ».

E accennato alle necessarie limitazioni della libertà, che si sanciscono nei Codici Civile e Penale, l'E.mo Porporato a rigor di logica ne conchiude:

" Ecco che, se i liberi pensatori sono lasciati fare, se arrivano a pigliar in mano tutto il reggimento della pubblica faccenda, l'Italia non ha più il testo del codice civile, non ha neppur l'ombra del codice penale; di ogni sua forza dirigente è sguarnita di pianta. Or senza codici, senza leggi e quindi senza governo, è cosa da burla il chiedere se una nazione possa tirare innanzi e sperare floridezza. "

Appoggiato pertanto ad un ragionamento così stringente termina con una tenerissima esortazione dicendo:

« Fratelli e figliuoli, se già vi dicemmo: *Fuggite i liberi pensatori, perchè nemici del cristianesimo;* qui vi esclamiamo con acerbezza non minore: *Fuggite i liberi pensatori perchè sono i nemici d'Italia* ».

Un grandissimo bene farà, senza dubbio questa preziosa istruzione dell'amatissimo e venerato Pastore, e sarebbe da desiderarsi che potessero e volessero leggerla tanti giovani illusi ed ingannati, sia nelle file del popolo che fra gli operai, sia nelle scuole degli studenti nei licei che nelle università.

## Sull'arbitrato civile dei Papi

La *Civiltà Cattolica* ha un grave articolo sull'arbitrato internazionale: per ovviare alle disastrose conseguenze della pace armata, che il rovinoso militarismo fa della pace un'atroce ironia; per comporre i dissidii che dividono gli stati cristiani, il valente articolista pensa di far popolare l'idea, già emessa in tanti dotti consigli, dell'istituzione di un tribunale o Consiglio supremo d'arbitrato, che dirimendo questioni su i più vitali interessi delle nazione, vantaggio immediato e primario abbia anche l'altro, di rendere più intimi i rapporti internazionali e più possibile quella grande confederazione autonoma di Stati liberi e fiorenti a cui si avvia la giovine Europa. E' bello osservare come lo scrittore concreta questo voto, già emerso non ha guari anche nel Congresso internazionale di Parigi. E' necessario un Codice internazionale anzitutto. Ma chi dovrà compilarlo? Chi dovrà proporlo alle potenze, insieme al progetto di un Tribunale Supremo di arbitrato internazionale? Quale sarà la costituzione organica di questo

---

23 Appendice del CITTADINO ITALIANO

# ORFANA

racconto di M. BOURDON

*ridotto da* ALPUS

Che non aspettavami dall'avvenire? Il presente, è vero, non era punto bello, ed io viveva col mio buon padre, provveduto più di scienza che di ricchezze. Egli sapea tutto fuori che l'arte di farsi innanzi nel mondo. Era riuscito in tutti i suoi studi fuorchè in quello d'essere meno povero. Che uomo eccellente non era egli! E tutta la sua bontà la riservava per gli altri; verso di sè stesso era duro ed indifferente. Noi vivevamo nella strettezza, poichè egli non aveva che un modesto posto di archivista da lui occupato con tutta coscienza. Avevamo il puro necessario, e tuttavia non potevamo dirci infelici. Il mio ottimo padre avea un carattere dolcissimo, e la sua conversazione era delle più gradite, giacchè avea nutrito il suo spirito con ogni sorta di studi, e da giovane aveva anche un po' viaggiato. Pur sedendo alla nostra mensa frugale, egli discorreva di mille cose diverse, scherzava con gentile lepidezza; e si divertiva nel vedermi ridere lietamente. Le sere ci passavano presto, l'inverno presso il fuoco, l'estate sotto gli alberi di un piccolo orto. Ho sempre conservato il piccolo orologio di Norimberga che segnava quelle ore rapide e felici... Ma noi non eravamo soli la sera; un'altro sopraggiungeva...

Qui Clementina si arrestò d'improvviso. Poi riprese rapidamente:

— Quest'altro era un amico d'infanzia, un lontano parente, Adriano Debrande, il padre di Paolo. Egli era, come è suo figlio oggi, bello, vivace, senza cuore e senza fede... Pareva che m'amasse, ed io — s'è tanto scioccamente creduli a vent'anni! — l'amava con tutto il mio cuore. Parlavasi già di matrimonio, e noi aspettavamo il suo avanzamento, perchè egli era impiegato in una amministrazione pubblica. Io facea tutti i disegni che un'anima credula non manca di fare in simili casi, e sollecitava l'avvenire con tutti i miei voti. Alla fine Adriano s'ebbe l'avanzamento che attendeva, e dovette abbandonare Saint-Pol per trasferirsi in una grande città. Quante promesse alla sua partenza, quante lettere scritteci nei primi istanti della sua lontananza! Poi queste divennero più rare; quindi cessarono, e finalmente la grande rottura ebbe luogo... Adriano era maritato; non avea saputo resistere alla tentazione di una dote, ed avea posto in oblio la fede promessa e la fiducia che mio padre ed io avevamo posto in lui. Io era immolata al denaro, il denaro potente e vile... Rimasi, lo confesso, più che afflitta, fulminata; le mie speranze e le mie illusioni erano tutte morte in me; gelo, grandine e folgore s'eran scaricati su di me a un tempo. Passarono alcuni anni cupi e tristi, finchè venne il giorno in cui mi sentii vendicata. E odi come. Mio padre aveva avuto nella sua gioventù un amico intimo, un brav'uomo, col quale aveva conservata assidua corrispondenza. Quest'amico viveva solo, senza famiglia, in compagnia dei suoi libri e delle sue collezioni. Egli ebbe il pensiero di lasciarci in eredità tutti i suoi beni, e la sua morte cambiò d'improvviso la nostra condizione. Io era ricca, molto più ricca di colei che m'era stata preferita. Ma a che serviva questa ricchezza giunta troppo tardi? Il mio povero padre ne godette appena per qualche mese, e io rimasi sola con le mie memorie, sola con una ricca fortuna che andava aumentando tra le mie mani. Avrei potuto maritarmi: i partiti non mi mancavano dopo che d'improvviso la mia condizione s'era mutata. I discendenti di nobili famiglie, i più bei giovani, gli eleganti, gli sdegnosi avrebbero trascorse, se io voleva, le notti sotto le mia finestra per offrirmi serenate, per ottener la mia mano. Ma il desiderio o il pensiero di cambiare di nome non mi venne neppure per un istante. Io vissi solitaria occupandomi dei miei beni. Avea imparato a mie spese che il denaro è tutto, per così dire, qui in terra, e volea conservare questa superiorità, la sola che gli uomini apprezzino... Ebbi una soddisfazione. Adriano Debrande, prodigo per natura, si rovinò affatto, e tu sai che l'altro giorno io gli ho fatta l'elemosina. Così son divenuta vecchia, ed ora mi trovo sul finire della via; ho veduto abbastanza il sorgere e il tramontare del sole, e mi chiedo: Perchè sono vissuta?

*(Continua).*



Vedi avviso in quarta pagina.

tribunale? quali i giudici, gli arbitri, quale il presidente? Desso propone franco la scelta del primo tribunale del mondo, il Supremo tribunale della Ruota, tribunale che ne' fasti della Giurisprudenza cristiana ha per sè le più gloriose pagine. Cattolici e protestanti, che non hanno annebbiato l'intelletto da odio di setta, sono unanimi nel magnificare questa grandiosa Magistratura già da secoli presso tutte le genti avuta in somma stima e venerazione. La presidenza di questo consesso sarebbe naturalmente devoluta al Papa. Il Papa è principe elettivo non ereditario, ed è, generalmente scelto tra i migliori. Egli è di sua natura indipendente, niun potere della terra può sopraffare un potere sopra mondano e universale, nè inceppare per lungo tempo l'esercizio, essendo condizione indispensabile, e da tutto l'orbe cattolico richiesta, che egli sia pienamente libero e non soggetto a verun potere.

Nè è ora solamente che vien pertrattata una questione tanto interessante. Tra i protestanti niuno, mi ricorda, meglio di Leibnizio sentiva i vantaggi politici della supremazia pontificale. A proposito del *progetto di pace perpetua* dell'abate di Saint Pierre, progetto fondato proprio sull'erezione di un tribunale europeo: " Per me, dice Leibnizio, sarei d'avviso di stabilirlo in Roma, e di farne presidente il Papa, come effettivamente faceva egli per lo passato figura di giudice tra i principi cristiani. Ma converrebbe nel tempo stesso che gli ecclesiastici riprendessero la loro autorità antica, e che un' interdetto ed una scomunica facesser tremare certi re, e certi regni, come ai tempi di Nicolò I o di Gregorio VII; progetti che riescirebbero così facilmente come quello del signor abate de Saint Pierre; ma poichè è permesso di far dei romanzi, perchè troveremmo noi cattiva la finzione: *che a noi ricondurrebbe il secolo d'oro?* (Leibnitii Op. tom 5, p. 65).

Se Leibnizio avesse scritto a' nostri giorni non isfuggirebbe di certo all'accusa di gesuitismo, di fanatismo; sarebbe tradotto dinanzi al pubblico come un nemico dei popoli e dei re; dipingerebbesi la sua dottrina coi più neri colori, gli si supporrebbero segreti disegni. Vedete, direbbesi, udite! La conseguenza è inevitabile le forche, i roghi, il dispotismo e l'inquisizione. La prospettiva è commovente! Questo nobil genere di discussione è divenuto sì famigliare agli ammiratori della nuova civiltà, di questa civilizzazione che conta quanti anni di esistenza altrettanti di traversie, da temere assai di esporre ai loro insulti un' eloquente scrittore la cui testimonianza ha tanto peso nella questione, che non possiamo passarla sotto silenzio; fors' anche la sua autorità ci servirà di salvaguardia.

" Roma cristiana è stata nel mondo moderno ciò che fu Roma pagana nel mondo antico, il vincolo universale. Questa capitale delle nazioni adempie tutte le condizioni del suo destino, e sembra veramente la città eterna. Verrà forse un tempo in cui si troverà che era però una grande idea, una magnifica istituzione quella di questo padre spirituale, collocato in mezzo ai popoli per unire insieme le diverse parti della cristianità. Qual bel personaggio è mai quello di un Papa veramente animato dallo spirito apostolico! Pastor generale del gregge ei può *o contenerlo nel dovere, o difenderlo dall'oppressione.* I suoi stati, abbastanza grandi per dargli l'indipendenza, troppo piccoli perchè nulla abbiasi a temere de' suoi sforzi, non gli lasciano che il potere dell'opinione; potere ammirabile, quando non abbraccia nel suo impero che opere di pace, di beneficenza e di carità.

" Il male passeggiero che alcuni Papi han fatto, è scomparso con essi; ma noi risentiamo ancora tutti i giorni l'influenza di beni immensi ed inestimabili che il mondo intero deve alla corte di Roma. Questa corte si è quasi sempre mostrata superiore al suo secolo. Essa aveva delle idee di legislazione, di diritto pubblico; conosceva le belle arti, le scienze, la civiltà, allorchè tutto era immerso nelle tenebre delle istituzioni gotiche. Essa non riserbavasi esclusivamente la luce ma la spandeva su tutti; essa faceva cader le barriere che i pregiudizii innalzano tra le nazioni; cercava d'addolcire i nostri costumi, di trarci dall'ignoranza, di strapparci alle nostre grossolane o feroci abitudini.... Ella è dunque una cosa generalmente riconosciuta, che l'Europa deve alla Santa Sede la sua civilizzazione, una parte delle sue migliori leggi, e quasi tutte le sue scienze e tutte le sue arti.... I rescritti dei Pontefici non mancavano mai di intrometter la voce delle nazioni e l'interesse generale degli uomini, alle lagnanze particolari. Ci è stato riferito che Filippo, Ferdinando, Enrico opprimevano il popolo ecc.; tal'ora a un dipresso l'introduzione di tutti questi decreti della corte di Roma. Se esistesse in mezzo all' Europa un tribunale che giudicasse in nome di Dio le nazioni e i monarchi, e che prevenisse le guerre e le rivoluzioni, *questo tribunale sarebbe indubitatamente il capo d'opera della politica, e l'ultimo grado della perfezione sociale.* I Papi sono stati sul punto d'arrivare a questo scopo. „ (Genio del Cristianesimo, 4ª parte, cap. 6°, 11)

In questa guisa s'esprimeva un diplomatico de' più insigni, ed a lui si associavano le più elette intelligenze del suo tempo, quali un conte De Maistre con De Bonold, De La Mennais.

Ho aggiunto queste citazioni per accrescer valore agli argomenti addotti dalla *Civiltà*, e per dimostrare come coccleberrimi statisti di una volta, ventilata la nostra questione della pace perpetua, con tutta competenza sentenziassero il Tribunale Supremo per decidere le liti tra i popoli nel mondo cristiano, non trovarsi meglio che a Roma, nè esser, con più convenienza, collocato che entro le mura del Vaticano, sotto le mani del Papa, che nella sua missione di Maestro della religione e della morale dei popoli universi, solo potrebbe trovare anche i mezzi per fornire di un tanto bene l'umanità.

U. I.

---

**Preparativi in Oriente... per la pace**

Annunziano da Bukarest, che il nuovo ministro della guerra si occuperà attivamente dei preparativi militari. Il Re ordinò di accellerare i lavori delle fortificazioni di Bukarest, Galatz, Jockani e Bouze. L'armata effettiva avrà 142,000 uomini. Al principio dell'anno si aprirà una nuova Accademia di stato maggiore.

## I mezzi per l'abolizione della schiavitù

I mezzi che vengono proposti al Congresso di Bruxelles per l'abolizione della schiavitù, sono principalmente questi: blocco stretto e generale di tutte le coste africane; ingiunzioni serie e appoggiate da dimostrazioni navali agli Stati africani, che apertamente o clandestinamente tollerano la tratta; creazione di tribunali speciali in vicinanza ai luoghi sospetti di traffico di carne umana; divieto dell'importazione delle armi da fuoco nei paesi ove domina il traffico; disarmo di tutti i trafficanti di schiavi che si potranno prendere; organizzazione degli indigeni in corpi armati comandati dagli Europei. Quest'ultimo mezzo sarà applicato più o meno secondo il piano seguito nel cuore dell'Africa dal capitano Joubert valoroso zuavo, sentinella isolata della civilizzazione, di cui si è ora senza notizie, e che è riuscito finora a sottrarre gli indigeni suoi vicini dalle incursioni degli Arabi coll'organizzarli in corpi armati.

Un altro mezzo efficacissimo sarebbe il divieto dell'importazione delle bevande spiritose, colle quali si ubbriacano i negri per prenderli più facilmente. « Checchè si dica osserva il *Journal de Bruxelles*, il piano del card. Lavigerie, di un Corpo di bianchi divisi fra le truppe nere, non è un'utopia. Se si crede che possa si venire all'abolizione della tratta senza l'uso della violenza, si è in inganno: bisognerà versar sangue, ma lo si farà per una causa giusta nobile e santa. »

## ITALIA

**Roma** — *Le spese per le elezioni amministrative.* — Le spese che il Comune o ha già sostenuto o è minacciato di sostenere per le elezioni di domenica scorsa, ascendono ad una cifra abbastanza ragguardevole. Più che 4 mila lire furono già pagate per indennità di *trasferta* e di *residenza* a 47 magistrati venuti dai paesi più o meno vicini a Roma affine di presiedere i seggi. Queste indennità sono state pagate, secondo la liquidazione fatta dal cancelliere della Corte d'appello, in base al grado di ciascun magistrato. La diaria va dalle 6 fino alle 10 lire. I segretari delle sezioni costarono 1220 lire; circa 1800 gli impiegati che il Municipio mandò ad assistere i seggi in ciascuna sezione; circa 1000 lire sono state pagate agli inservienti comunali; quasi 6 mila lire importarono le spese di stampa. A tutte queste si aggiungano le spese sostenute dall'ufficio di economato per l'arredamento dei locali, per gli oggetti di cancelleria, ecc., e non si sarà molto lontani dal vero dicendo che in complesso si arriverà forse alla cifra di 50 mila lire. Si dice anche che innanzi al Consiglio di Stato sia stata posta la questione, se ai magistrati residenti in Roma debba anche essere pagata una indennità. E i magistrati in queste condizioni sono 75!

**San Remo** — *Elargizioni del duca d'Aosta alle Opere Pie.* — Sua Altezza Reale il Principe Amedeo, anche in quest'anno, ricorrendo l'anniversario della morte dell'augusta sua consorte principessa Vittoria della Cisterna fece, invio della cospicua somma di lire 8000 alle istituzioni cittadine da lui beneficate.

**Terni** — *Le nuove corazze.* — A Terni, davanti ad apposita Commissione del Ministero della guerra, si sono fatte le esperienze di tiro sopra le corazze ordinate all'acciaieria di Terni dalla officina Gruson di Magdeburgo, destinate alle torri delle corazzate italiane, sulle quali torri si collocano i cannoni. Furono sparati con un pezzo da 15 quattro projettili che colpirono la lastra a 50 centimetri l'uno dall'altro, sopra una piastra di 14 centimetri di spessore. I proiettili non solo non giunsero a perforare la corazza, ma non riescirono a produrre il menomo danno o fenditura.

Questo risultato è notevole. Si trattava, infatti, non del solo acciaio fabbricato a Terni per le corazze dalla regia Marina, che è stato già provato e riprovato, ma di un acciaio dolce speciale, che veniva fornito in passato da una sola officina di Germania.

## ESTERO

**America** — *Due importanti decreti della Repubblica Argentina* — La Repubblica Argentina emanò 2 importantissimi decreti.

Il primo ordina che si vendano in Europa ventiquattro mila leghe quadrate di terreno.

Fra queste 24,000 leghe il decreto ne riserva 1000 per le famiglie belghe coll'obbligo di colonizzarle.

Tali leghe sono di 2500 ettari per ciascheduna e sono poste in vendita per 2 piastre d'oro per ogni ettaro vale a dire per 10 franchi.

Ciascuna concessione sarà di 16 leghe pari a 40,000 ettari e costeranno 400 mila franchi.

Il secondo decreto riguarda lo sbarco di emigranti incapaci.

Si è deciso una visita severa a ciascun vapore conducente immigranti sussidiati. Gli incapaci al lavoro sono impediti di sbarcare e vengono rinviati a spese della società a cui appartiene il bastimento che li ha condotti e il capitano è colpito da una forte ammenda che deve sborsare immediatamente.

**Germania** — *Una dichiarazione di Erbert di Bismarck* — Il conte Erbert di Bismarck quando, di ritorno da Costantinopoli, passò per Pest, avrebbe fatto ad un ministro ungherese la seguente dichiarazione.

« Le persone che circondano il sultano sono tutte animate da sentimenti russofili, precisamente come quelle che circondano lo czar sono animate tutte da sentimenti francofili. Noi dunque non potevamo sperare di ottenere dei successi diplomatici.

« Nostro scopo era semplicemente quello di illuminare i politicanti turchi sui veri loro interessi, affinchè al momento decisivo la Turchia non combatta la triplice alleanza.

« Sotto questo punto di vista credo che siamo riusciti. Siamo rassicurati per l'avvenire. »

**Russia** — *Un principe francese nell'esercito* — Il principe Luigi Napoleone, capitano dimissionario dell'esercito italiano, si trova presentemente presso l'Imperatrice Eugenia, dalla quale è andato a togliere congedo prima di entrare nell'esercito russo.

La domanda per entrare nel corpo russo venne fatta dal principe Gerolamo allo Czar, il quale annuì con qualche soddisfazione a questo tratto di deferenza e scrisse una lettera autografa al principe.

Prima di entrare nell'esercito del Caucaso, il principe Luigi, andrà a Pietroburgo per presentarsi allo Czar, il quale lo introdurrà presso tutta la Corte.

A questa risoluzione del principe non sono estranei i consigli dei partigiani bonapartisti in Francia, i quali vedevano assai malamente il fratello del futuro capo-partito, servire nell'esercito italiano.

## Cose di Casa e Varietà

**Per la nuova Chiesa a Massana**

**Offerte a disposizione del R. P. Missionario M. R. Bonaventura Piscopo Cappellano Militare delle truppe d'Africa.**

B. G. lire 2.

**Due sentenze in questioni decimali per il Can. G. Minella**

Il chiarissimo Mons. Minella pubblica e commenta due Sentenze « in sede possessoria ed in grado d'appello pronunciate l'una dal Tribunale Civ. e Corr. di Vicenza, e l'altra dal Tribunale Civ. e Corr. di Padova, con le quali si stabilisce la massima, che quando è accertato il *possesso* delle prestazioni decimali dovute ai Parrochi, ed esistano *presunzioni* di dominicalità delle prestazioni stesse, esse devono considerarsi diritti *reali*, cioè di natura dominicale, protette dall'azione possessoria a termini dell'articolo 694 del Cod. Civ., e che la prova che sieno sacramentali, incombe a chi oppone la eccezione di sacramentalità, cioè al debitore della decima, quartese ecc. Da questo prende argomento per esortare nuovamente i Parrochi a procedere nelle pratiche di commutazione od affrancazione, e di adempiere uno dei più sacri loro doveri.

So bene, soggiunge, che suolsi opporre da molti di loro la impossibilità di sottostare alle spese occorribili per questa operazione, ma ho la compiacenza di far noto, che con *Circolare Ministeriale del 31 Luglio 1889* N. 105643-14643 furono ripristinate le agevolazioni fiscali contemplate dalle due Leggi 8 Giugno 1878 e 29 Giugno 1879 richiamate in vigore dalla legge 14 Luglio 1887 abolitiva delle Decime: per cui le spese sono di molto diminuite in confronto delle tasse comuni, da cui sarebbero colpiti gli atti che hanno luogo per le commutazioni ed affrancazioni. »

L'opuscolo di p. 48 in 8.° stampato a Padova dalla Tipografia del Seminario, costa Cent. 60.

**Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine**

Domani 24 Novembre i Soci si raduneranno in assemblea straordinaria, per sentire varie comunicazioni dalla Presidenza, tendenti a migliorare l'andamento della Società, verrà pure presentato in Essa la modifica all'articolo 12 dello Statuto. L'assemblea si terrà nella sala della Ven. Chiesa di S. Cristoforo stata gentilmente concessa dal Rev.mo Parroco.

**Regie privative**

Secondo il *Diritto*, Giolitti e Dodà d'accordo, stanno studiando una riforma dei magazzini per la vendita delle privative, l'appalto dei banchi del lotto e di tutte le rivendite dei tabacchi.

— Frutto di questa riforma sarebbe un risparmio di oltre due milioni.

**Arresti**

Apolli A. pregiudicato di Udine, è stato arrestato perchè da un militare *comperò la divisa* e gli fornì abiti borghesi.

Marcuzzi A. è stato arrestato perchè colpita da mandato di cattura dovendo scontare 6 mesi di carcere.

**Pacchi ferroviari**

Le società ferroviarie esercenti le reti Adriatica e Mediterranea non hanno accettata la proposta del ministro dei lavori pubblici per la istituzione dei pacchi ferroviari, come si è praticato per la rete Sicula, ma si sono soltanto riservate di studiare la proposta stessa e di dare una risposta.

**Il prodotto del vino in Provincia**

Giusta informazioni assunte dalla Prefettura, si calcola, in via approssimativa, che il prodotto del vino in tutta la Provincia potrà essere nel corrente anno di ettolitri 49,132, pari al 64,90 per cento circa del raccolto annuale del quinquennio 1879-1883, il quale fu di 75,694 ettolitri di vino.

La qualità del raccolto del corrente anno è *riuscita ottima per 887 ettolitri; buona* per 26,477; mediocre per 17,562; cattiva per 4,206.

Il raccolto di quest' anno risultò di circa un terzo inferiore al medio, malgrado il grande sviluppo preso negli ultimi anni decorsi dalla viticoltura in Friuli, in causa della generale ed intensa invasione della peronospora. Anche la grandine colpì gravemente molte località.

La qualità del raccolto è riuscita migliore dell' aspettativa, parte per il buon andamento della stagione alla maturazione, e parte per il trattamento delle viti coi rimedi da molti adottati contro la peronospora.

Nel passato anno 1888, il prodotto totale in Provincia fu di 93,451 ettolitri di vino pari al 123,46 per cento del raccolto medio predetto.

**Ne uccide più la gola che la spada**

Della veracità di questo proverbio toscano, del quale era pure convinto un poeta tedesco, allorchè scrisse « Es trinken tausend eh' den Tod, denn einer stirbt vor Durstes Noth » - di tale veracità ci persuadiamo esaminando una statistica, che per caso ci capitò sotto gli occhi, dalla quale risulta che nell' anno 1888 si suicidarono 508 ubbriachi; 311 morirono in stato di ubbriachezza; 174 morirono di « delirium tremens », cagionato appunto dall' abuso di sostanze alcooliche; un sesto dei pazzi, che lo scorso anno si trovavano negli ospedali della Russia, lo divennero a cagione dell'alcool. In tali cifre, com' è ben naturale, non sono compresi i casi occulti. Di ogni cento omicidi, in media 63 furono commessi in istato di ubbriachezza; di reati contro il pudore poi il 77 0[0]. In alcune regioni, come a mo d'esempio nel cantone di Berna in Isvizzera, nemmeno la metà dei giovani che si presentano alla leve, vengono trovati abili al servizio militare; e ciò parte perchè già rovinati dalle loro brutali intemperanze, parte, perchè derivanti da genitori, ancor essi dediti all'ebrietà.

**Per la conservazione del seme di bachi da seta**

Coll' umidità può soffrire e molto, il seme di bachi, che purtroppo molti non sanno conservare in autunno ed in inverno in modo razionale. Generalmente si ignora che se sovra il seme si sviluppa la muffa, anche leggermente il germe può soffrire tanto da dare poi un baco soggetto a flacidezza: lo ha dimostrato l' Istituto Bacologico di Gorizia: una leggiera muffa può danneggiare il seme o soffocandolo affatto o producendo un fatale indebolimento.

Per evitare questo inconveniente, bisogna tenere il seme in locale che sia non soltanto freddo, ma anche bene ventillato ed assolutamente asciuto.

**Telegramma Meteorico dall' ufficio centrale di Roma**

Probabilità:
Venti deboli a freschi I.o quadrante — cielo generalmente sereno — brinate gelate Italia superiore.
*(Dall' osservatorio meteorico di Udine).*

**I narcotici**

Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l' appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D' onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie contengono, e per la gomma e lo zuccaro abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destrina o colla, fatta con ritagli di suola, e soprappiù sottoponetelo all' azione stupefaciente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l' utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more inventate dal dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta e non contengono nè zuccaro, nè oppiati nè gomma di veruna specie. — In Roma si vendono presso l' inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via de' le Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere centesimi 60 per le spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni*. — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

**Diario Sacro**

Domenica 24 novembre — *s.* Grisogono m
Lunedì 25 novembre — s. Caterina v. m.

BIBLIOGRAFIA

ANTONMARIA BONETTI. — **I frutti di 30 anni di rivoluzione italiana,** monumento di condanna innalzato a se stesso dal liberalismo italiano, con veduta allegorica della breccia di Porta Pia, prezzo lire **una** anche in francobolli, franco di porto in tutto il regno; L. 1,50 all' estero. Dirigersi all'autore in Roma-Centro: Casella abbonati, N. 26.

Sunto dell' Indice: L' Italia d' oggi — Ausonio Franchi (Ultima Critica) e la rivoluzione — L' ordine morale. — L' Italia progredita, cioè ruinata; crisi di Roma, di Torino, e di Bari; Governo, Camera, burocrazia, stampa, affarismo. — La Camera è una gabbia di matti. — Deputati soffioni. — Mandato di deputato-industria. — Magistratura corrotta — La breccia, Massari e De Zerbi. — Napoli e Roma ruinate. — Giudizii protestanti. — Roma è dannosa all' Italia, e non può essere la capitale d' Italia.



ULTIME NOTIZIE

*Roma, 22.*

Ieri il nuovo sindaco Armellini ebbe un lungo colloquio con Crispi: non se ne conoscono i risultati. Si ritiene però che una amministrazione guidata dall'Armellini non possa durare a lungo.

E' commentato assai il fiasco dell'exsindaco marchese Guiccioli, che ebbe soltanto nove voti, quantunque la sua nomina a sindaco fosse appoggiata dal Governo.

Sono degne di nota le seguenti parole con cui il *Piccolo* di Napoli chiude alcune sue osservazioni intorno al risultato delle recenti elezioni amministrative in Italia:

« Oramai, il governo deve scegliere tra due regioni e tra due estremi. La riforma ha creato un regionalismo elettorale che prima non esisteva.

« Oggi abbiamo un'Italia rossa e un'Italia nera, o per lo meno grigia. I vecchi partiti sono distrutti dal confusionismo: il nuovo grande partito nazionale non è ancora iniziato, La va dunque fra i radicali e i clericali: quelli nel nord, questi viceversa.

« Così le *antiche provincie* si vanno staccando dalla causa monarchica. La culla della dinastia non pare più la sua acropoli. Ed è il Mezzogiorno che grazie al clima, all'indole, alla tradizione diventa ogni giorno più l'innamorato del trono.

« Se la marea celtica continua a salire, il governo non avrà più nemmeno l'imbarazzo della scelta.

« Quello che il sig. Thiers diceva della repubblica francese si può a maggior diritto ripetere a proposito della monarchia italiana. Essa sarà conservatrice, o non sarà. »

Appena giunto a Roma, il re conferì lungamente con Crispi.

***

Finora sono giunti a Roma pochissimi deputati, una ventina al più.

***

Dispacci dall' Africa dicono che il generale Baldissera evitò con molto accorgimento un' abile imboscata tesa alle nostre bande assoldate, dei degiac Subhat e Telda Aiba. Questi visitti scoperti, si diedero alla fuga.

Mangascià, dopo una scaramuccia con la truppa del degiasmac *Sejuo*, fuggì da Adua; accordatosi quindi con Ras Alula concentrarono tra l' Asmara e Adua diecimila uomini in forte posizione.

Sejum in questi giorni muove per attaccarli. Contemporaneamente muovono da Massaua tremila dei nostri irregolari sussidiati da duemila uomini delle nostre bande assoldate e da una batteria di montagna per pigliare alle spalle le forze di Mangascià e tagliar loro la ritirata.

Si aspettano dunque le notizie da un momento all' altro, di una grave e decisiva battaglia.

***

Dal Brasile giungono notizie contraddittorie. Le Potenze vi mandano delle navi da guerra per proteggere i connazionali ivi residenti.

Parlasi di una insurrezione avvenuta anche a Cuba.

Le Borse segnano un indebilimento.

**Sciopero a Torino**

Ottocento operai delle officine ferroviarie a uno proclamato lo sciopero allo scopo di ottenere una diminuzione d'orario e un aumento di mercede.

**Disastri in mare**

Telegrafano da Roma 22:

Il brigantino *Idea* napoletano in seguito ad un incendio fu abbandonato nelle acque di Pernambuco.

Il brigantino *Cardillo* pure napoletano arenò presso Batum.

Entrambi gli equipaggi sono salvi.

**La rivoluzione di Brasile**

*Londra*, 22 — Secondo lo *Standard* alcune provincie del Brasile vorrebbero ristabilire l' impero con l' imperatore don Pedro III figlio di Leopoldina e di Augusto di Coburgo.

*New-York*, 22 — Secondo un dispaccio da Rio Janeiro la tranquillità regna nel Brasile. Il governo promise di rispettare il contratto matrimoniale della principessa imperiale e le pensioni assegnate ai poveri dall' imperatore.

Il barone Corubo fu nominato comandante la marina brasiliana.

La bandiera *brasiliana conserva gli antichi* colori con 21 stelle, rappresentanti gli Stati della Repubblica, e porta l' iscrizione: *Ordine e progresso.*

Dicesi che gli Stati Uniti d'America riconobbero il nuovo governo.

*Washington*, 22 — Valente ricevette istruzioni di restare qui come ministro del Brasile presso gli Stati Uniti.

Annunciano da Lisbona che quella Corte metterà a disposizione di don Pedro il palazzo di Quetuz, distante circa diciasette chilometri da Lisbona. Don Pedro mostrò sempre una viva predilezione per quella magnifica località. Ivi morì suo padre, Pedro primo.

In Portogallo temesi avvengano grandi fallimenti nel Brasile che avrebbero il contraccolpo su case portoghesi.

Telegrafano da Rio Janeiro che l' ex-ministro della marina, Ladario, che era stato *ferito dagl'insorti è fuori di pericolo.*

Il Governo Provvisorio fece arrestare il negro Patricino che, dopo l'abolizione della schiavitù, era diventato agente attivissimo della contessa d' Eu. Il Patricinio è uomo di molto ingegno e scriveva nei giornali. E' accusato di cospirare contro la repubblica.

Il Governo fece pure arrestare per lo stesso motivo Sibeyra e Martins.

# TELEGRAMMI

*Londra* 22 — Lo *Standard*, in un dispaccio da Vienna constata l' eccellente impressione prodotta dalle parole pacifiche dello czar in occasione della festa dell' artiglieria, riconosce che lo czar detesta la guerra. Domanda se lo czar vuole la pace, chi oserà fare la guerra?

*Madrid* 22 — Si smentisce sia imminente una crisi ministeriale.

*Parigi* 22 — Secondo un dispaccio al *Petit Journal* i galeotti indigeni del bagno penale *La Goletta*, armati di rivoltelle, si rivoltarono ieri mattina. Le truppe tunisine tirarono su essi. Parecchi morti e feriti.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

**CHRONOS**

**1890**

**(Specialità di A. Migone e C.)**

E' il migliore *almanacco cromolitografico profumato* per portafogli.

E' il più *gentile e gradito regaletto od omaggio* che si possa offrire ad ogni ceto di persone, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da *A. Migone e C.* via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia — Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

## SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali.

**Profumeria Margherita-Migone**

*dedicata a S. M. la Regina d'Italia*

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

*N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente*; sapone, estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

*N. 396. Scatola elegante di cartone contenente*: sapone, estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. 15.

**Profumeria Amor-Migone**

*N. 390: scatola in cartone e raso* contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

*N. 391. Scatola in raso* contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. 5.

Si vendono da A. MIGONE e C. profumieri via Torino, 12, *Milano*, e da tutti i principali profumieri. — Per le spedizioni a pacco postale L. 1 in più (per imballaggio e spese postali).

# LINEA RED STAR

**(Linea della Stella Rossa)**

**Posta Reale Belga**

**da Anversa a Nuova York e Filadelfia**

Concessionata dall'I. R. Governo Austriaco

SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso

**L'Angenzia generale di Viaggi**

DI

**JOSEF STRASSER**

INNSBRUCK, Tirolo

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonchè dispensa viglietti delle I. R. ferrovie Austriache dello Stato.

I LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA GERMANIA, BELGIO ecc. sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da **Innsbruck** all'estero.

**JOSEF STRASSER, INNSBRUCK, (Tirolo)**

**Innsbruck (nella via dell'Arlberg)** è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

**Al Negozio d'Orologeria**

# LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

# ANTICA FONTE PEJO

**AQUA FERRUGINOSA**

**Unica per la cura a domicilio**

**Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte, alla quale diede, a garanzia col pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo da secoli ed oggi Stabilimento di cura.

Ma i ricorsi non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e confondendo col suo vero nome, inventò di sostituire nelle etichette, nelle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda pura semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con *sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI*.

*La Direzione*: **B. BORGHETTI.**

# CERERIA REALI

**VENEZIA**

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

# EMULSIONE SCOTT

## D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

**Tanto gradevole al palato quanto il latte.**

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

*Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano*

**Sapone smacchiatore** a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine

# LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

**Società Anonima — Capitale L. 15 milioni**

**Linea del Plata** partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

**LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa**

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo*.

# BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

**N. B.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

# ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

**CREMA**

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888.

**Organi Liturgici-Sinfonici**

ad una, due, tre e più tastiere per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

**Succursale in Roma**

*Via delle Grazie — Foro Romano, 2.*

**Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.**

*Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.*

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie Prezzi modici — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

## Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

**GRATIS**

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina, di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, al l'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

## Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

*Corso Venezia, 93*

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*. Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

## Il Cloridro albuminato di ferro

**GIBELLI**

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia*, la *clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche*; *aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e *costa soltanto* una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

**ANTECIBUM**

preparato dalla farmacia

**PRATO**

*Torino, Via Po, 20, Torino*

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

## Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

## Grandioso Stabilimento

LA

**Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova**

DI

**CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE**

**SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO**

**PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI**

**La fabbricazione Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si progiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi. Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Fare domande alla Direzione dello stabilimento in Milano

**VIALE MAGENTA, 66.**

**Rancio dei Villi** tanto apprezzato per colourire tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5. — Unico deposito presso l'ufficio del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

## FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

# Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

**IN ZEGLIACCO**

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI DI UDINE

| Fabbricazione a Vapore | Fabbricazione a Mano |
| --- | --- |
| di TUBI MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra | di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione |

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

*Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine* od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).